

PIANO DI SICUREZZA REGATE DI CANOTTAGGIO DEL 03/06/2018

La presente manifestazione sportiva in quanto realizzata in luoghi pubblici e aperti al pubblico è autorizzata dalle autorità competenti e rispetta la vigente legislazione in materia, con particolare riferimento al D.M. 18.3.1996, come modificato dal D.M. 6.6.2005, in quanto applicabile.

Il Piano garantisce, a tutti coloro che partecipano alla regata in qualsiasi ruolo, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

1) ORGANIGRAMMA

	Funzione	Nome e Cognome	Cellulare
1	<i>Presidente del Comitato organizzatore</i>	Stefano Mossino	3457867197
2	<i>Responsabile della Sicurezza</i>	Giuseppe Demagistris	3355991082
3	<i>Presidente di Giuria (F.I.C.)</i>	(da designare al momento della stesura)	
4	<i>Responsabile Sanitario (medico di gara):</i>	Riccardo Iuliani	3485247010
5	<i>Presidi di soccorso a terra e in acqua</i>	CRI – CO Torino	
6	<i>Responsabile del servizio d'ordine</i>	Stefano Mossino	3457867197
7	<i>Responsabile delle comunicazioni</i>	Riccardo Iuliani	3485247010
8	<i>Segreteria gare</i>	Luciano Basadonna	3346889118
9	<i>Coordinatore dei motoscafi</i>	Attilio Ballada	3661564380
10	<i>Coordinatore dei volontari/Responsabile premiazioni</i>	Attilio Ballada	3661564380

Responsabili dei pontili presso le società remiere di Torino: i nominativi con numeri telefonici saranno consegnati ai giudici arbitri ed agli addetti al soccorso prima dell'inizio delle gare.

Questo organigramma sarà messo a disposizione di tutti i rappresentanti delle società partecipanti in sede di accredito nel rispetto della legge sulla privacy.

Un sintetico riepilogo, con localizzazione e riferimenti telefonici dei responsabili, degli operatori assegnati ai compiti connessi alla sicurezza (nel rispetto della legge sulla privacy) e dei servizi di pubblica utilità, dovrà essere distribuito a tutti coloro che sono direttamente coinvolti nell'operatività del Piano di Sicurezza.

2) PLANIMETRIA E INDICAZIONI DI PERCORSO

La planimetria del campo di gara con la specifica indicazione del tratto di risalita e del tracciato del percorso di gara sarà pubblicata sul sito FIC congiuntamente al bando di Gara, nonché affissa nella bacheca informativa posta sulla terrazza della canottieri.

3) MEZZI IN ACQUA

Saranno previsti per il servizio di assistenza in acqua, i seguenti mezzi:

- n. 3 motoscafi con motore fuoribordo riservato ai giudici per il percorso;
- n° 1 motoscafo con motore fuori bordo per Marshall;
- n° 6 motoscafi con motori fuoribordo dislocati lungo il percorso di gara
- n.1 gommone della Croce Rossa Italiana per il soccorso in acqua con motore fuori bordo, posizionato sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Presidente di giuria.

I motoscafi saranno condotti da personale volontario che dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel presente piano come espressamente descritte al successivo punto 9.

Tutti i motoscafi a disposizione dei giudici saranno dotati dei seguenti materiali:

- n.1 radiotrasmittente VHS
- n.1 megafono
- n.1 bandiera di colore bianco
- n.1 bandiera di colore rosso
- n.2 Coperte (tipo protezione civile)
- n.1 salvagente anulare
- n.1 sassola
- n.1 cima
- n.1 mezzo marinaio

Inoltre saranno ormeggiati, e pronti all'uso, n° 2 motoscafi completi di motore fuoribordo come riserve in caso di guasto di quelli operanti.

4) SCHEMA DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Durante il corso della manifestazione, tutti i motoscafi operanti in acqua (sia quelli dei GG.AA. e sia quelli preposti al soccorso) saranno in contatto diretto a mezzo radiotrasmittenti con due circuiti di comunicazione: uno dedicato ai giudici e uno dedicato alla Croce Rossa Italiana.

Il presidente di Giuria sarà fornito di due radiotrasmittenti uno per circuito, per rimanere in costante contatto con entrambi i circuiti.

5) ADDETTI AL SOCCORSO

Tutti i servizi di soccorso saranno operativi e pronti all'uso 30' prima dell'inizio delle gare e termineranno il proprio servizio 30 min. dopo l'arrivo dell'ultima regata in programma.

5.1) Soccorso in acqua

L'assistenza in acqua e a terra sarà garantita dal personale della Croce Rossa Italiana – CP Torino (tutti abilitati OPSA e al primo soccorso) che hanno specifica esperienza nel salvataggio in acqua e nonché particolare conoscenza del canottaggio avendo già operato come addetti al soccorso in acqua e a terra nelle regate di Canottaggio svoltesi a Torino da molti anni.

Saranno altresì presenti due sommozzatori.

5.2) Soccorso a terra

L'assistenza a terra sarà garantita dal personale della Croce Rossa Italiana – CP Torino tutti abilitati OPSA e al primo soccorso e con operatori abilitati DAE. Vi sarà una ambulanza attrezzata dotata di defibrillatore, posizionata all'interno della società.

Il medico stazionerà nell'area limitrofa alla ambulanza presso la terrazza della società canottieri.

6) PROCEDURE DI EMERGENZA

In caso di emergenza in acqua, il gommone della Croce Rossa si avvicinerà alla zona dell'emergenza per prestare il soccorso, recuperare i soggetti interessati e trasportarli a terra presso la postazione medica, ove ivi saranno sottoposti ai controlli e all'intervento del medico.

In caso di caduta in acqua di vogatore senza evidente situazione di emergenza, il recupero potrà essere effettuato anche dal Giudice più vicino, il quale provvederà in ogni caso ad allertare il gommone della Croce Rossa più vicina ed a consegnarle il soggetto.

Qualora l'emergenza avvenga nel corso della regata, il Giudice di percorso provvederà a sospendere la regata in corso ed allenterà il gommone della Croce Rossa per prestare il soccorso, provvedendo solo in caso di evidente urgenza al primo recupero dell'atleta eventualmente caduto in acqua che sarà immediatamente consegnato al personale della Croce Rossa addetto al soccorso in acqua.

In caso di emergenza che interessi gli atleti diversamente abili, il recupero del soggetto eventualmente caduto in acqua dovrà avvenire solo a cure del personale della Croce Rossa Italiana, salvo evidente ed improrogabile urgenza.

In caso di emergenza a terra interverranno il medico ed il personale della Croce Rossa Italiana per prestare i dovuti soccorsi.

Qualora l'ambulanza dovesse assentarsi dal campo di gara o qualora il medico dovesse assentarsi senza essere sostituito le gare saranno sospese.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse verrà immediatamente sospesa la manifestazione e interdetta l'uscita in acqua dai pontili che dovranno essere utilizzati unicamente per la risalita a terra.

I mezzi in acqua assicureranno il regolare rientro a terra di tutti gli equipaggi.

7) VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Tramite un apposito link sul sito www.canottaggiopiemonte.it, collegato con servizio meteo diretto per permettere agli iscritti una diretta valutazione.

8) POSTAZIONI MEZZI NAUTICI

I mezzi nautici si posizioneranno sui posti assegnati – come di seguito indicati - mezz'ora prima dell'inizio delle gare e rimarranno fino dopo il passaggio dell'ultima barca, previo via libera del presidente di giuria

POSTAZIONE 1

all'arrivo lato Murazzi, davanti al Ponte della Gran Madre; controlla che le barche che hanno tagliato il traguardo non oltrepassino il ponte e non sostino ma si incanalino subito per la risalita; avviano gli soccorsi imbarcazioni in difficoltà.

POSTAZIONE 2

All'arrivo lato Esperia all'inizio della risalita; controllano le risalite. Soccorre imbarcazioni in difficoltà.

POSTAZIONE 3

A valle del ponte Umberto I; controlla le barche in risalita. Soccorre imbarcazioni in difficoltà.

POSTAZIONE 4

A monte del ponte Umberto I; controlla le barche in risalita. Soccorre imbarcazioni in difficoltà.

POSTAZIONE 5

Eridano; controlla le barche in risalita. Soccorre imbarcazioni in difficoltà.

POSTAZIONE 6

A valle del ponte Isabella; Marschall. Soccorre imbarcazioni in difficoltà.

POSTAZIONE 7

A monte dell'imbarco dei battelli. Controlla che le imbarcazioni non si avvicinino troppo a riva. Soccorre imbarcazioni in difficoltà.

GOMMONE CRI

A valle dell'imbarco dei battelli.

POSTAZIONE A TERRA 1

A valle dei pontili AdF lato collina. Controlla che le barche non si accostino troppo scontrandosi con le barche in uscita da Adf.

POSTAZIONE A TERRA 2

A valle dei pontili Caprera lato collina. Controlla che le barche non si accostino troppo scontrandosi con le barche in uscita da Caprera.

MOTOSCAFO DI RISERVA AGLI ADF.

9) PRESCRIZIONI PER I VOLONTARI ADDETTI ALLA GUIDA DEI MOTOSCAFI

9.1)-Ogni Unità addetta alla sicurezza ed alla giuria, **sulla base delle informazioni ricevute nella riunione specifica tenutasi precedentemente**, deve organizzarsi per i servizi previsti controllando la disponibilità e l'efficienza delle dotazioni di bordo e di sicurezza, delle protezioni per la pioggia ed il freddo e degli eventuali cambi, dei rifornimenti di carburante, di bevande e cibo, per il servizio continuo da 30' prima dell'inizio a 15' dopo la fine delle gare della giornata, considerando anche eventuali ritardi o brevi sospensioni.

Ogni equipaggio deve essere provvisto di un Programma Gare, da ritirare presso la segreteria gare al termine dell'accredito o prima di prendere servizio ogni giorno successivo, e dei riferimenti telefonici previsti dal Comitato Organizzatore (CO).

L'equipaggio minimo: 2 persone per servizio di sicurezza, solo conducente per Giuria.

Tutte le Unità fanno riferimento al Responsabile della Sicurezza e al Presidente di Giuria.

Importante

- L' Unità è informata sulle disposizioni emesse dalle autorità locali in merito alla limitazione ed al blocco della navigazione per i mezzi estranei alla manifestazione e sugli eventuali servizi pubblici operativi (traghetti, battelli turistici), come da determina dirigenziale della Città di.
- In caso di presenza sullo specchio d'acqua destinato alla regata di imbarcazioni non autorizzate, le unità dovranno avvicinare tale imbarcazione e invitarlo all'immediato rientro senza che tale manovra interferisca con la regata in corso; se la presenza dell'imbarcazione non autorizzata interferisce con la regata o crea un rischio per la sicurezza degli equipaggi in acqua, le Unità dovranno avvisare il Presidente di Giuria e il Giudice di percorso.
- In caso di presenza sullo specchio d'acqua destinato alla regata di imbarcazioni in movimento destinate al servizio pubblico di navigazione, le Unità dovranno avvisare il Presidente di Giuria e il Giudice di percorso.
- Durante l' intervallo a metà giornata o se viene dichiarata una sospensione delle gare, le Unità di sicurezza devono assicurarsi che tutti gli equipaggi siano rientrati ed interrompere o riprendere il servizio in accordo con il Coordinatore. L'orario di ripresa delle gare si riferisce agli atleti e non al servizio di sicurezza che deve essere assicurato prima che gli atleti scendano in acqua, anche per eventuali allenamenti autorizzati.
- Le Unità - salvo quella ove si trova il Giudice di percorso - dovranno circolare al di fuori del campo di gara, a velocità moderata in modo da non arrecare intralcio alla regata e svolgere e prestando testando la massima attenzione agli equipaggi in risalita verso la partenza, nonché a quelli che escono o entrano nelle rispettive società.
- Le manovre (curve e deviazioni) dovranno avvenire al minimo di velocità, con cura, attenzione ed adeguato ampio raggio di azione e curvatura, onde garantire la sicurezza dei soggetti a bordo della medesima unità.

9.2) La postazione assegnata non deve essere mai abbandonata. Eventuali variazioni di postazione, incarico o sostituzioni devono essere approvate dal Coordinatore. L'assenza di un equipaggio dal posto assegnato può provocare l'arresto della manifestazione.

9.3) Ogni addetto alla sicurezza dichiara di conoscere bene il campo di gara, e di aver consultato la **planimetria generale** con i sensi di marcia che gli equipaggi devono rispettare in ogni fase della manifestazione (uscita dai pontoni di imbarco, allenamento, riscaldamento, percorso verso la partenza, gara, defaticamento, premiazione, rientro ai pontili di sbarco).

9.4) Tutti gli addetti alla sicurezza, nell'ottica della prevenzione e come collaboratori della Giuria, hanno il dovere di fermare ed individuare gli equipaggi fuori gara che infrangono le regole di circolazione previste nella planimetria generale. Ogni infrazione deve essere segnalata ad un Giudice Arbitro. Allo scopo è necessario dotarsi di penna biro per evidenziare l'equipaggio nel programma gare in dotazione.

9.5) La condizione di massimo pericolo è la presenza di scariche atmosferiche (fulmini: le barche ed i remi sono in carbonio, le eventuali strutture in zona partenza possono essere in acciaio). All'avvicinarsi della perturbazione temporalesca si deve provvedere al rientro immediato a terra di tutti gli equipaggi ed addetti all'area di partenza, previo accordo con il Coordinatore od il Presidente di Giuria.

9.6) Per ogni dubbio, le Unità dovranno rivolgersi al primo Giudice di Percorso in transito od al Marshall più vicino.

9.7) Navigazione sul campo durante le gare

Ogni movimento del mezzo nautico deve evitare onde che disturbino gli equipaggi, salvo gli interventi d'emergenza. I movimenti dei mezzi nautici devono essere ridotti al minimo possibile.

La normale rotta di entrata ed uscita dalla planata di tutti i mezzi nautici deve essere sempre rettilinea e parallela a quella che gli equipaggi terranno in gara, più prossima possibile al centro del campo di regata, possibilmente dietro al motoscafo di un Giudice di Percorso, mai affiancati o davanti. In tutte le altre condizioni si deve navigare in lento dislocamento ed arrestarsi in modo che il moto ondoso generato non disturbi od arrechi danni agli equipaggi in gara od allenamento.

Se si risale in senso contrario alle gare, a circa 150 m dall'incrocio con il primo equipaggio in gara, ridurre al minimo la velocità, **senza virare**. Le onde della planata scorrono verso l'esterno del campo, senza disturbare gli equipaggi in gara. In dislocamento **alla velocità minima**, si vira di 90° e si porta il mezzo nautico fuori dalle corsie di gara, verso il lato del campo riservato agli equipaggi in risalita, svolgendo attività di prevenzione su possibili collisioni. Passato l'ultimo equipaggio in gara si rientra, ripetendo la manovra al contrario e planando solo quando la rotta è parallela e vicina alla spiga o asse centrale.

In zona Partenza navigare sempre alla minima velocità per non disturbare con il moto ondoso gli equipaggi in allineamento e le eventuali postazioni galleggianti.

9.8) Soccorso in acqua – Nozioni di base

Importante premessa: le imbarcazioni da canottaggio galleggiano, anche se rovesciate, se non spezzate da una violenta collisione; tutti gli atleti tesserati devono saper nuotare.

In caso di atleta/i in acqua avvicinarsi sotto vento o controcorrente al pericolante, evitando di avere l'imbarcazione rovesciata tra voi e l'atleta/i. **Fermata l'elica, lanciare il salvagente assicurato alla sagola o porgere la gaffa** (mezzo marinaio). Nell'avvicinarsi al/ai "naufraghi", eventualmente con l'ausilio dei remi o pagaia in dotazione al motoscafo, accertarsi che l'atleta abbia i piedi liberi dalle scarpette (sono chiuse da una strip con velcro e fissate all'imbarcazione), prestare attenzione ai remi dell'imbarcazione rovesciata in quanto vincolati alla scalmiera. Se vengono utilizzati mezzi nautici "leggeri" o poco stabili (barchini da fiume, in alluminio o simili) e privi di scalette di risalita, durante il recupero dell'infortunato il pilota deve provvedere ad equilibrare i pesi a bordo e stabilizzare il natante con la pagaia. Il soccorritore deve afferrare per i polsi il "naufrago", ruotarlo con il dorso verso il bordo del motoscafo e sollevarlo, sfruttando la spinta "di Archimede", a sufficienza per farlo sedere sul bordo della murata ed aiutarlo poi a stendersi a pagliolo, se necessario. Evitare che il naufrago effettui "arrampicate libere" che potrebbero causare lesioni o ricadute in acqua.

Se l'infortunato è in buone condizioni e non lamenta lesioni o malori, provvedere alla sua protezione termica con l'apposita coperta, anche se l'atleta la rifiuta, e poi trainare l'imbarcazione fuori campo per non ostacolare la gara successiva. A campo sgombro e con atleta/i sempre in buone condizioni e coperto/i, liberare i remi portandoli a bordo e rimorchiare l'imbarcazione o, se possibile, consegnarla ad altro mezzo di soccorso, accelerando così il rientro.

Il singolo (circa 15 Kg.) può essere salpato a bordo, se il mezzo nautico lo permette, meglio se poi assicurato con una cima. Rientrare lentamente ai pontili, navigando dietro una successiva gara od in alternativa al largo dal campo di gara, rallentando se le onde generate dal mezzo di soccorso (appesantito) possono disturbare gli equipaggi in gara.

Nel caso che l'atleta in acqua (o che ha chiesto il soccorso da una imbarcazione) non appaia in buone condizioni e/o evidenzi malori, si deve provvedere al suo trasporto più rapido, per la rotta più breve possibile, alla postazione di Pronto Soccorso. L'infortunato verrà adagiato nella posizione di **maggior**

conforto possibile (fisico e respiratorio) e **ben coperto**. Durante il tragitto segnalare l'incidente per radio e/o telefono al Coordinatore od al Servizio Medico ed il luogo dell'eventuale abbandono dell'imbarcazione. Una scorta d'acqua potabile a bordo è opportuna sia per risciacquare occhi, vie aeree e viso, sia per dissetare eventualmente l'atleta.

Se non specificatamente addestrati, non praticare alcuna manovra di rianimazione (respirazione artificiale, massaggio cardiaco o simili).

Attività di competenza:

- Segnala o soccorre equipaggi in difficoltà
- Si sposta in analogo posizione per partenze gare 1500 e 1000 m.
- Segnala eventuali condizioni meteo avverse in avvicinamento
- Richiama al rientro con cauta navigazione eventuali natanti in transito non autorizzati
- Avvisa il Presidente di Giuria e il Giudice di Percorso sulla presenza di natanti in transito non autorizzati.
- Rimuove o traina a riva eventuali corpi estranei pericolosi (*tronchi, bidoni, ecc*)
- Indirizza gli equipaggi in risalita verso il Marshall, evitando assembramenti eccessivi e disturbo agli equipaggi in fase di partenza
- Durante gli orari di allenamento si posiziona in zona Partenza al centro campo di gara (*citare rif.to planimetria*), controllerà il rispetto dei sensi di marcia nelle corsie e nelle virate.
- A fine gara cura lo sgombero campo fino ai pontili di sbarco.

9) IMBARCAZIONI SOCCORSO CRI

Postazione: come da art.8.

Contatti: come da organigramma

Riferimento locale: GA e/o Marshall più vicino

Attività:

- Soccorrere equipaggi in difficoltà sul percorso
- Dare tempestiva notizia di equipaggi in difficoltà via radio/cellulare al Presidente di Giuria
- Dare tempestiva notizia di condizioni meteo avverse in avvicinamento
- Indicare la cauta navigazione ad eventuali natanti in transito
- Indirizzare gli equipaggi che si dimostrino evidentemente fuori rotta nella direzione corretta
- A fine gara sgombero del campo.

10) IMBARCAZIONI SOCCORSO COL

Postazione: come da art. 8.

Contatti: come da organigramma

Riferimento locale: PRESIDENTE DI GIURIA

Attività:

- Soccorrere equipaggi in difficoltà sul percorso
- Dare tempestiva notizia di equipaggi in difficoltà via radio/cellulare al Presidente di Giuria
- Dare tempestiva notizia di condizioni meteo avverse in avvicinamento
- Controllo corretta navigazione e virate degli equipaggi in gara,
- Indicare la cauta navigazione ad eventuali natanti in transito
- Indirizzare gli equipaggi che si dimostrino evidentemente fuori rotta nella direzione corretta
- Controllo dell'allineamento e del corretto posizionamento degli atleti rispetto al numero di pettorale e alla linea di partenza loro assegnata
- A Inizio orario gare risalita con i primi equipaggi in partenza
- A fine orario gara sgombero campo fino ai pontili di sbarco.

11) VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Comitato Organizzatore ha predisposto il documento di valutazione dei rischi (documento A che si allega al presente e ne forma parte integrante). Tutti gli addetti – membri del COL, Giuria e Volontari, sono stati informati ed hanno ricevuto copia di tale documento.

Il Responsabile del C.O.L.
Stefano Mossino